



IN PRIMO PIANO

Nord Barese



L'ottava edizione della «Settimana della Cultura» all'insegna dell'innovazione tecnologica e dei media, per valorizzare ancora di più un «bene dell'umanità»

Internet lancia Castel del Monte in tutto il mondo

Sarà possibile, navigando in rete, effettuare una visita virtuale che potrebbe offrire nuove emozioni

Così si renderà più facile l'integrazione fra cultura e turismo, nel segno dello sviluppo del territorio

ANDRIA - Valorizzare e comunicare Castel del Monte attraverso i media e l'innovazione tecnologica: si è parlato e discusso di questo proprio nel castello federiciano. Un'analisi, coordinata da Michela Tocci, direttore di Castel del Monte, che ha permesso di aprire l'ottava Settimana della Cultura (2-9 aprile) organizzata dalla Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio per le province di Bari e Foggia e dalla direzione di Castel del Monte, nell'ambito del programma elaborato dal ministero dei Beni ambientali e culturali che quest'anno si innesta su uno slogan-concetto che è anche una domanda: «In Italia la cultura è viva? Vivi la cultura».

L'ottava Settimana della Cultura a Castel del Monte, dunque, si è aperta riflettendo sulla necessità di legare sempre più la cultura alla comunicazione e, altro passaggio inevitabile, di puntare alla valorizzazione e alla comunicazione di un sito come Castel del Monte, grazie all'interconnessione tra i media e l'innovazione tecnologica.

All'ombra del castello voluto da Federico II di Svevia a due passi da Andria, la riflessione su tali temi ha visto presentare il nuovo sito internet, www.casteldelmonte.org, a cura di Patrizia Dornio e Michela Tocci; il cd multimediale e il video multilingue su Castel del Monte curato da Carmine Lolliva e Manuela Matarrese; il rilievo 3D laser-scanner e del modello navigabile di Castel del Monte con la riproduzione della mensola antropomorfa della «Torre del falconiere» attraverso macchina a controllo numerico a cura di Leo Chiechi (Digitarc@sas).

Il direttore di Castel del Monte, Michela Tocci, ha spiegato che «in linea con quelli che sono i fini istituzionali e portando avanti un'attività avviata con successo già da alcuni anni, tesa a creare stimoli in fasce di visitatori sempre più ampie, anche per questa ottava edizione della 'Settimana della Cultura' il programma di iniziative elaborato dalla Direzione di Castel del Monte intende coniugare i contenuti dello slogan ministeriale («In Italia la cultura è viva? Vivi la cultura») con le esigenze del pubblico variegato di quello che continua ad essere il monumento più visitato della Puglia. In un'era improntata alla globalizzazione anche in Italia il patrimonio culturale, per mi-



Il sito presenta scelte in quattro lingue: italiano, inglese, francese e tedesco; fornisce anche informazioni logistiche

Vengono diffuse anche notizie su Federico II e sul contesto storico e culturale nel quale si inserisce il castello

Non mancano informazioni (che verranno aggiornate con il tempo) sulle iniziative culturali in programma nelle sale del maniero



Tra reale e virtuale: presentato il sito che permette di visitare on line Castel del Monte, patrimonio dell'umanità (foto Calvaresi)



l'attività del e nel castello, attraverso informazioni aggiornate sulle iniziative culturali in programma, coinvolgendo non solo i turisti, ma anche i residenti, segmento di pubblico tutt'altro che trascurabile.

Michele Palumbo

gliare le dinamiche della valorizzazione e della fruizione, affermandosi quale elemento strategico rispetto al resto del mondo, non può prescindere di comunicare contenuti ed eventi facendo ricorso alle tecnologie digitali, un'irrinunciabile opportunità a sostegno della divulgazione della conoscenza, della ricerca, dell'informazione dedicata». La Tocci, infine, ha aggiunto: «Una connessione, quella tra internet, innovazione tecnologica e cultura, che oltre ad una maggiore e più innovativa accessibilità

alla fruizione di un bene patrimonio mondiale dell'umanità qual è Castel del Monte, può facilitare l'integrazione fra cultura e turismo, binomio fondamentale per lo sviluppo economico del territorio di cui il monumento costituisce l'elemento di maggio-

re attrattiva». E, a tal proposito, nella prima sala del castello una postazione internet permetterà di visitare il sito www.casteldelmonte.org (che da maggio, comunque, diventerà www.casteldelmonte.eu) con queste caratteristiche e fina-

lità: opzione fra quattro lingue (italiano, inglese, francese e tedesco); fornire le informazioni logistiche; rappresentare l'identità del castello attraverso i contenuti artistici e architettonici intrinseci; diffondere informazioni sul suo fondatore, Federico II di

Hohenstaufen, e sul suo contesto storico e culturale in cui il castello si inserì; offrire anche una visita virtuale che, si auspica, soddisfi l'utente non solo sul piano cognitivo, ma anche su quello emotivo, stimolando una visita diretta; rendere visibile

Lo scopo è quello di rendere «visibile» un dettaglio architettonico metricamente corretto e difficilmente fruibile. La creazione di una banca dati millimetrica del monumento, inoltre, consente di censirlo, catalogarlo e preservarlo. Sono stati utilizzati tre diversi tipi di scanner 3D con velocità di acquisizione dati variabile da 1.750 a 20.000 punti letti al secondo. Appunto: tra beni culturali e comunicazione, l'intreccio è inestricabile. E a Castel del Monte questo intreccio, tra simboli e laser, lega saperi del passato e tecnologie moderne. Insomma, tutti coloro che amano il «gioiello ottagonale», hanno la possibilità di scoprirlo sotto una diversa ottica. (m.p.)

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: Lino Patruno

Vice direttore: GIUSEPPE DE TOMASO

S.p.A. Editrice del Sud - Edisud

Redazione: via Sant'Antonio, 73. Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070. E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it Pubblicità: PubliKompas Nordbarese, Barletta, via Pier delle Vigne, 7. Tel. 0883/531313. Fax: 0883/347937. Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52. Tel. 0883/332472. Fax: 0883/332416. Necrologie: www.gazzettanecrologie.it Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com Reg. Trib. Bari n. 10/04 del 17.02.2004

ANDRIA - L'ottava Settimana della Cultura a Castel del Monte, ha permesso anche di presentare, oltre al sito internet, anche il cd-video dedicato al castello e che, installato in una sala al piano terra, andrà in sequenza a ciclo continuo.

Il visitatore potrà ascoltarlo in italiano, inglese o tedesco e riceverà, prima di effettuare la visita, alcune importanti informazioni sul castello: le caratteristiche architettoniche, i contenuti simbolici, la destinazione d'uso, il contesto storico-culturale in cui il monumento è sorto, il lungo intervento di restauro.

Non manca un breve cenno alla storia del suo fondatore, Federico II di Svevia. L'altro elemento che caratterizza il tema

I visitatori possono così «vedere» gli angoli più nascosti

Preparato anche un video mette in evidenza i particolari

«Castel del Monte attraverso i media» è il rilievo laser scanner 3D del castello, interamente realizzato dalla Digitarc, società che si occupa di rilievo architettonico.

La tecnologia laser scanner permette di rilevare a distanza la morfologia di una struttura architettonica, attraverso un fascio di

luce che scivola sulle superfici da misurare. Le riprese 3D sono state realizzate sia attraverso scansioni di elementi architettonici di dettaglio (ad esempio la mensola antropomorfa femminile che si trova nella Torre del Falconiere), sia attraverso scansioni di insieme (intere facciate).

Lo scopo è quello di rendere «visibile» un dettaglio architettonico metricamente corretto e difficilmente fruibile.

La creazione di una banca dati millimetrica del monumento, inoltre, consente di censirlo, catalogarlo e preservarlo. Sono stati utilizzati tre diversi tipi di scanner 3D con velocità di acquisizione dati variabile da 1.750 a 20.000 punti letti al secondo.

Appunto: tra beni culturali e comunicazione, l'intreccio è inestricabile.

E a Castel del Monte questo intreccio, tra simboli e laser, lega saperi del passato e tecnologie moderne.

Insomma, tutti coloro che amano il «gioiello ottagonale», hanno la possibilità di scoprirlo sotto una diversa ottica. (m.p.)